



sempre con  
la stessa  
energia



**Reti Gas**

AP Reti Gas è la continuità del servizio di distribuzione del gas metano del Gruppo Ascopiave

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Mi piace 116 mila

04/03/2017 pioggia  
05/03/2017 variabile  
06/03/2017 variabile

OGGI  
**Treviso**

04 marzo 2017

Google Ricerca personalizzata

PRIMA PAGINA

NORD-EST

ITALIA

ESTERI

SPORT

AGENDA

A TAVOLA

BENESSERE

LAVORO

AMBIENTE

BENESSERE

METEO CASA CINEMA OROSCOPO NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Benessere

## Salute: crescono i pentiti del tattoo, 6 su 10 vorrebbero cancellarlo.

AdnKronos | commenti |

☆☆☆☆☆

0  
Condividi

0  
Tweet

0  
G+1

0  
Invia ad un amico



Roma, 3 mar. (AdnKronos Salute) - Dalle iniziali dell'ex ai disegni venuti male, dal tribale troppo grande al tattoo fatto insieme a un amico che ora si detesta. Sono solo alcuni dei tatuaggi che in estate si vorrebbero modificare o perfino cancellare. Anche perché in questo periodo sono più visibili. Un pentimento ammesso da quasi 6 tatuati su 10, che spesso scatta prima delle ferie estive. Nella stagione in cui ci si scopre, infatti, il 57% del totale dei tatuati si pente e sogna di eliminare dalla propria pelle un tatuaggio di cui si vergogna, una tendenza internazionale battezzata 'tattoo -changing'.

In particolare, il 41% dei 'pentiti' vuole sostituire il tatuaggio, il 34% lo vuole modificare e il 25% se ne vuole proprio sbarazzare, per fini estetici (38%), vergogna (35%) o per eliminare definitivamente un ricordo da lasciarsi alle spalle (28%). È quanto emerge da un recente studio condotto da **Quanta System** Observatory effettuato con metodologia Woa (Web Opinion Analysis) su circa 2000 persone tra i 18 e i 60 anni, attraverso un monitoraggio on line sui principali social network, blog, forum e community dedicate. Nella speciale top 10 dei tatuaggi che hanno provocato più pentimenti troviamo sul podio le iniziali degli ex (61%), quelli disegnati male dal tatuatore (45%) e i 'ricami sulla pelle' fatti insieme a vecchi amici che ora non si sopportano più (41%). Tra i pentiti ci sono soprattutto le donne (54%), che battono gli uomini (46%), spesso manager e professionisti di 30-40 anni (65%). Così scatta la corsa dal dermatologo.

PUBBLICITÀ



"L'80% della mia attività clinica è rappresentata da pazienti che si sono pentiti del loro tatuaggio - sottolinea il dermatologo Valerio Pedretti, esperto in rimozione di tatuaggi dello studio medico Ink Removal Milano - Tatuarsi è una moda e, come tutte le mode tende a stancare le persone. Questo sentimento tocca sia gli uomini sia le donne, la differenza è che solitamente lei si pente del soggetto mentre lui delle dimensioni del tatuaggio".

"Per intervenire sui tatuaggi - spiega - utilizzo il laser ai picosecondi di **Quanta System**, una tecnologia tutta italiana che permette, grazie a un reale effetto fotoacustico, la frammentazione del pigmento in polvere, una svolta rispetto ai laser di precedente generazione che frammentavano l'inchiostro in granuli. Con questa nuova tecnologia è possibile una più rapida rimozione del pigmento da parte dei macrofagi che lo veicolano al sistema linfatico. In media si va dalle 3 sedute per lo schiarimento alle 7/8 per la rimozione completa".

I 'tatuaggi del pentimento' sono variegati. Completano la speciale top 10 dei più detestati: quelli dallo stile tribale (33%), quelli di grandi dimensioni che risultano troppo evidenti (31%), quelli troppo colorati o con linee troppo marcate (28%), gli stemmi della propria squadra del cuore (25%), quelli ritenuti troppo imbarazzanti, come scritte goliardiche o forme equivoche (22%),

Share

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

zoom: A- A+

quelli che sono caratterizzati da elementi che riportano a ideologie politiche o religiose (17%) e quelli con ideogrammi in cinese o giapponese di cui non si conosce nemmeno il reale significato (15%). Ma qual è l'identikit del pentito del tatuaggio? E' donna e ha fra i 30 e i 40 anni (65%), mentre la percentuale scende al 55% tra i 18 e i 29 anni e al 51% tra gli over 40. Nell'elenco ci sono manager (25%), professionisti (22%), impiegati statali (17%), insegnanti (13%), impiegati in generale (12%) e operai (10%).

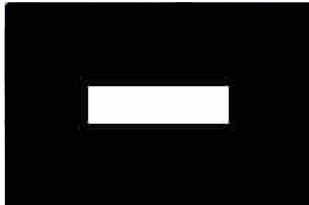
"Statisticamente la scelta di modificare o rimuovere il tattoo arriva attorno ai 35 anni e tocca tutti, dai militari agli studenti - prosegue Pedretti - Circa il 70% dei miei clienti sceglie di ricoprire il proprio tatuaggio, mentre il 30% lo rimuove completamente. Tra quelli che hanno causato più pentimenti nella mia personale esperienza segnalo i tribali, le scritte o le dediche, i nomi di persone care o ex, le composizioni floreali, le correzioni di tatuaggi sbavati, quelli troppo colorati, i ritratti, le croci, quelli in cinese o giapponese e i disegni in stile horror".

Condividi 0 Tweet G+1 0

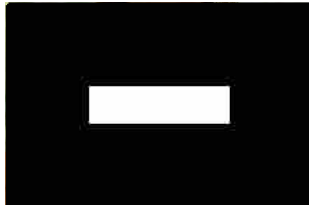
04/03/2017

AdnKronos

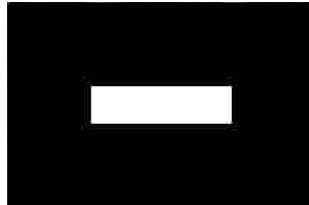
by mgid



Correggi la tua postura in modo naturale in 5 giorni



Ingrandire i seni rapidamente senza chirurgia!



Russian Chicks are Seeking for HIM...



Questo video rivela la scioccante realtà riguardo ai milionari!



Smetti di fumare in due giorni grazie a questo trucco !



Come pagare 2 volte e mezzo in meno la bolletta dell'elettricità!

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Commenta questo articolo

commenti |

0 Commenti Oggi Treviso

1 Accedi

Consiglia Condividi

Ordina dal migliore



Inizia la discussione...